

# La Notte dei Musei / Musei di Notte 2006

24 - 6 | 23 - 9



La figura dello straniero e il concetto di estraneità sono il soggetto della ricerca visuale di **Extraneus** – un film di **Angelo Signorelli, Paola Tognon, Alberto Valtellina** - presentato in anteprima a **Bergamo**, nella sede del **Teatro Sociale**, dal **24 giugno al 16 luglio 2006** all'interno di una nuova collaborazione tra le associazioni **e-venti e Lab 80 Bergamo**.

Il progetto si inserisce negli eventi di arte contemporanea proposti per la sesta edizione della manifestazione **“la Notte dei Musei/Musei di Notte”** (24 giugno – 23 settembre 2006) in sinergia con l'Assessorato alla Cultura della Città.

A partire da un'analisi sul concetto di straniero, secondo approcci disciplinari e metodologici diversi (storico, antropologico, sociale, linguistico e politico) e utilizzando un'impostazione che possa garantire una ricerca esente da pregiudizi e stereotipi, senza indulgere su populismi o difese identitarie, il progetto vuole indagare - con una presa diretta nell'ambiente quotidiano - la figura e la percezione contemporanea dello “straniero” che ciascuno di noi, in prima persona, elabora o vive.

Sull'idea che l'estraneità sia una condizione di vita, momentanea o continuativa, comune a molti soggetti, la figura dello “straniero” assume concretamente nuove dimensioni nella società contemporanea. Le interviste che tessono la trama di questo film si fissano dunque nel raccontare le possibili estraneità per passaporto, identità linguistica, culturale, sessuale ma anche per categoria sociale, per storia di vita, professione, geografia, disagio mentale o fisico, per costrizione, immaginazione, per razzismo, genere, fondamentalismo, per scelta, per creatività e per necessità.

Per portare qualche esempio concreto: dietro le moltitudini dei servizi offerti nelle società sviluppate, quante persone, a noi estranee, stanno operando? Pensiamo al guidatore della metropolitana, all'operatore cinematografico, al portiere notturno, ma anche ai call center, ai mercati notturni...così come a tutti quelli che pur avendo un'identità non hanno una carta di identità.

**Strumento di lavoro** è la **telecamera** che, attraverso una serie di ritratti, racconta nuove o persistenti identità straniere secondo una relazione di intimità e di libertà con le persone riprese: **soggetti anonimi** in quanto volutamente lontani dai tratti riconoscibili di chi ha già voce e volto affinché il film possa acquisire un valore extraterritoriale in una logica di indagine che fa del particolare il globale, dell'individuale il collettivo.

Il film **Extraneus** si compone di microstorie che, come puntate di una “fiction reale”, sono capitoli di un racconto sociale contemporaneo: lontane dallo spirito del reportage si compongono in una trama leggera, come l'instabile confine tra *straniero* e *concittadino*.

# La Notte dei Musei / Musei di Notte 2006

24 - 6 | 23 - 9



Lab80 film **30**



## **EXTRANEUS**

Film

di: **Angelo Signorelli, Alberto Valtellina, Paola Tognon**

Realizzazione e produzione: **Lab80, E-Venti, Bergamo**

**Sede:** Bergamo, Teatro Sociale, **24 giugno/16 luglio 2006**

**Inaugurazione:** Sabato 24 giugno Ore 23,00

**Orari:** martedì/venerdì 10-13/15-20; sabato 10-24; domenica 10-20

lunedì chiuso

**ingresso gratuito**

**Ufficio stampa e info:**

Cosmo

tel 035. 270821

[www.cosmo-comunicazioni.it](http://www.cosmo-comunicazioni.it)

[www.e-venti.org](http://www.e-venti.org)

Si allegano informazioni relative all'associazione lab80 Bergamo e ai tre autori del film

# La Notte dei Musei / Musei di Notte 2006

24 - 6 | 23 - 9



## Lab 80 film

Il primo, correva l'anno 1976, fu *L'ora della liberazione è suonata*, un film libanese di controinformazione sulla lotta di liberazione del popolo palestinese, di Henry Srour. Seguirono, a breve distanza, *Viva el Peru* e *Bandidos como Jesus*, due film sudamericani sempre sul versante del documentario politico relativo ai movimenti di liberazione. Furono questi, a quei tempi, i primi titoli del listino della neonata, piccola casa di distribuzione, la Lab 80 film, nata da una costola del Laboratorio 80, il "Cineforum" di Bergamo, attivo già dagli anni '60.

Successivamente l'attenzione si spostò verso il Nuovo Cinema Tedesco, il movimento che, agli inizi degli anni '70, portò alla ribalta i vari Wenders, Fassbinder, Herzog, Schlöndorff.

Proprio sui primi due la Lab 80 puntò la sua attenzione distribuendo in Italia alcuni dei loro film più significativi: *Alice nelle città* e *Nel corso del tempo* di Wenders, *Le lacrime amare di Petra Von Kant* e *Il diritto del più forte* di Fassbinder. Il primo passo era fatto: ben presto il listino cominciò ad infoltirsi e, della schiera dei film della Lab 80, entrarono a far parte l'inglese Chris Petit con *Radio On*, ancora Wenders con *Prima del calcio di rigore*, il Ferreri "spagnolo" con *El pisito* e *El cochecito* e poi tutta la serie di film dell'Est europeo con *L'uomo di marmo* di Wajda in prima fila.

Nel 1982 la Lab 80 film vince la Grolla d'Oro a Saint Vincent come miglior casa distributrice. Negli anni successivi, vista anche la situazione dell'esercizio, essa modifica la sua strategia e punta sul circuito culturale dei cineclub, cineforum, associazioni, enti pubblici, sale d'essai, università, dove maggiore è l'attenzione per i film di qualità e per autori poco conosciuti dal pubblico.

Il 1983 data d'inizio della collaborazione con il Bergamo Film Meeting, la Mostra Internazionale del Cinema d'Essai che si svolge a Bergamo e che si prepara a varcare, nel 2007, la soglia del venticinquesimo anno d'età e con la F.I.C., Federazione Italiana Cineforum, che collabora con la cooperativa partecipando all'edizione di alcuni film. Dal 1989 inizia la collaborazione con la Regione Lombardia, attraverso l'iniziativa **Lo schermo insolito**, un pacchetto di film destinati anch'essi al circuito culturale.

Negli ultimi anni la Cooperativa ha acquisito una media di dieci film all'anno, spaziando dai film taiwanesi (quattro film di Hou Hsiao-hsian) e hongkonghesi (*The Killer* di John Woo), a quelli portoghesi di João Botelho (*Tres Palmeiras*, *O Ar*), ungheresi (*Woyzek* di Janos Szas), francesi (*L'eau froide* di Olivier Assayas, *La maman et la putain* di Jean Eustache), cinesi (*Il postino* di He Jianjun e *Passatempo* di Zhao Le), inglesi (*Bleak Moments*, di Mike Leigh, il regista che ha vinto la Palma d'Oro a Cannes con *Segreti e bugie*), ai quali si aggiungono gli italiani *Confortorio*, *Tiburzi* e *Gostanza da Libbiano* di Paolo Benvenuti e *Il dono*, l'opera prima di Michelangelo Frammartino, pluripremiata a importanti festival internazionali.

Da alcuni anni la Lab 80 film è impegnata nella riedizione in copie restaurate di alcuni grandi classici della storia del cinema (come Carl Th. Dreyer, con 7 film rieditati, Robert Bresson con 7 film e Jacques Demy con 4 film). È questa, un'operazione di grande portata culturale, che finalmente mette a disposizione del pubblico grandi film del passato, restituendoli all'integrità della proiezione su grande schermo e conservando le caratteristiche espressive originali. Nella stessa direzione vanno i cicli dedicati ai grandi generi del cinema classico americano: fantascienza degli anni '50, commedia e noir degli anni '30/'40.

Importanti rassegne tematiche sono state distribuite dalla Lab 80 film: *Il 2000 visto da...*, *Gauche Droite*, la personale completa del regista giapponese *Takeshi Kitano* e la fantascienza inglese degli anni della Guerra Fredda.

Il catalogo della cooperativa conta attualmente circa 320 titoli.

Da alcuni anni, la Lab 80 film svolge attività di produzione nell'ambito soprattutto del documentario. Tra i titoli: **Parole per dirlo - Dalla parte delle bambine** (1997) di Chiara Cremaschi, vincitore al Festival Giovani di Torino, **L'uomo è cacciatore** (1997) di Alberto Valtellina, **Dal caos alla luce** - Documentario per la mostra di Lorenzo Lotto (1998), **Siamo tutti clandestini** (2001) di Paolo Jamoletti, **Sinfonia Ferrodolce** (2001) delle Officine Schwartz, **Farebbero tutti silenzio** (2001) di Andrea Zambelli, **Identità** di Andrea Zambelli (2003), **Quella cosa incredibile da farsi** di Chiara Cremaschi (2003), **Credere** di Melania Thiella e Silvia Vescovi (2004), **Filati Lastex nel rumore delle ruspe** di Andrea Cremaschi e Davide Lantieri, **Futures** - Sei film di giovani autori prodotti all'interno di un progetto co-finanziato dal Fondo Sociale Europeo (2005), **Figli di Noè** di Monika Bulaj (2006), **Uccelli di passo** di Alberto Valtellina e Sergio Visinoni (2006).

La Lab 80 film svolge attività didattica nelle scuole superiori, attraverso l'organizzazione di corsi e seminari; organizza rassegne al chiuso e all'aperto per conto di comuni e biblioteche; cura pubblicazioni di argomento cinematografico; realizza montaggi digitali; organizza stages universitari; svolge consulenze e interventi tecnici su spazi adibiti alla proiezione cinematografica

[lab80@alaska.it](mailto:lab80@alaska.it) - <http://www.lab80.it>

# La Notte dei Musei / Musei di Notte 2006

24 – 6 | 23 – 9



## Angelo Signorelli

Nato a Bergamo, 1951. Laureato in Filosofia all'Università Statale di Milano, dal 1970 organizza l'attività del Cineforum di Bergamo, una delle più antiche associazioni italiane di cultura cinematografica, che offre rassegne di cinema di qualità, interventi didattici e seminari di linguaggio e cultura cinematografica per scuole, biblioteche, università.

Nel 1975 è tra i soci fondatori della cooperativa di distribuzione Lab 80 film, specializzata nella distribuzione di film di qualità e di classici della storia del cinema e della quale è presidente dal 1989.

Dal 1978 collabora con «Cineforum» in qualità di critico cinematografico e dal 1983 fa parte della redazione della rivista. Nel 1990 ha curato, insieme a Adriano Piccardi, Tullio Masoni e Paolo Vecchi, il libro «Lontano da Roma – Il cinema di Ermanno Olmi» (La casa Usher).

Ha iniziato a collaborare all'attività organizzativa di Bergamo Film Meeting nel 1983 (anno della sua fondazione) e dal 1999 ne è condirettore insieme ad Emanuela Martini. Per il festival ha curato numerose monografie, tra cui quelle su Shohei Imamura, Béla Tarr, Olivier Assayas, Catherine Breillat, Joao Botelho, Aki Kaurismaki, Jan Švankmajer, Jacques Demy, Georges Simenon, Ernst Lubitsch, Andrei Tarkovskij. Da alcuni anni si occupa di produzione di documentari.

[www.lab80.it](http://www.lab80.it)

## Paola Tognon

Nata nel 1965 a Bergamo ha studiato Letteratura e Storia dell'Arte presso l'Università Statale di Milano, si è perfezionata e specializzata in Arte Contemporanea presso l'Università di Siena. Ha curato il progetto di studio e catalogazione dei disegni di Lucio Fontana presso l'omonima Fondazione di Milano e la creazione di un centro di documentazione informatico sull'arte contemporanea per la Galleria D'Arte Moderna e Contemporanea dell'Accademia Carrara di Bergamo, nella direzione della quale dal 1994 partecipa alla progettazione e curatela di numerose mostre e cataloghi. Dal 2000 – come libera professionista – si occupa della realizzazione di mostre, pubblicazioni, progetti e iniziative culturali a partire dal lavoro multimediale di artisti contemporanei. Collabora con riviste d'arte e lavora come consulente editoriale. Ha insegnato dal 2002 al 2005 presso l'Università di Bolzano, Facoltà di Arti e Design, storia dell'arte contemporanea e semiotica dell'immagine; tiene seminari alla Scuola di Specializzazione dell'Università di Siena, insegnamenti nei masters post laurea per Curatori d'Arte Contemporanea all'Accademia di Belle Arti di Brera e workshop presso la Trento School of Management. Fonda l'Associazione e-venti a Bergamo e dal 2005 è socia di stART Venezia, associazione arte contemporanea.

[www.paolatognon.it](http://www.paolatognon.it)

## Alberto Valtellina

Dal 1985 fotografo professionista con studio in Bergamo. Nel 1990 inizia il lavoro con l'audiovisivo, fonda Produzioni Apollo Maridoro. Dal 1997 collabora con Lab 80 film come responsabile del settore produzione. È stato progettista e responsabile del Corso per Operatore dell'Audiovisivo e del Filmato Documentario gestito da Lab 80 nell'anno 2005. Collabora all'organizzazione di Bergamo Film Meeting, Festival Internazionale del Cinema d'Essai.

[www.lab80.it](http://www.lab80.it)